



DDG

N.

762

del

07 MAR, 2016

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 06/03/1976, n. 24 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 17 della legge 24/06/1997, n. 196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;

**VISTA** la legge 07/08/1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come recepita dalla legge regionale 30.04.1991, n. 10;

**VISTA** la legge regionale 15.05.2000, n. 10 ed in particolare l' art.2, comma 1, secondo il quale spetta al titolare dell'indirizzo politico-amministrativo definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

**VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 25.05.2001 che detta le linee guida generali cui le Regioni devono attenersi nell'attivazione dei relativi sistemi regionali di accreditamento delle sedi formative ed orientative;

**VISTA** la legge 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il POR Sicilia Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 ed in particolare il paragrafo 4.4, Asse IV Capitale Umano, il cui obiettivo specifico H prevede "l'elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento";

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"). Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17.12.2014;

**VISTO** il protocollo di intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008 avente per oggetto "Intesa tra il Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

**VISTO** il Regolamento CE n. 1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento CE n. 1304 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTI** il D.D.G. n. 5505 del 14/10/2014 ed il successivo D.D.G. di rettifica n. 5631 del 16/10/2014, con i quali, per i motivi ivi meglio indicati, sono stati revocati i DD.DD.GG. nn. 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, del 05/06/2009 di concessione dell'accREDITAMENTO provvisorio di tutte le sedi operative identificate con i C.I.R.S. AH1065\_01, AH1065\_02, AH1065\_03, AH1065\_04, AH1065\_05, AH1065\_06, AH1065\_07,



**DDG** N. 462 del 02 MAR 2016

AH1065\_08, AH1065\_09, AH1065\_10, AH1065\_11, AH1065\_12, AH1065\_13, AH1065\_14, AH1065\_15, AH1065\_16, AH1065\_20, AH1065\_21, AH1065\_22, e AH1065\_28 dell'Ente denominato ENFAP Comitato Regionale Sicilia, avente sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 7275;

**VISTO** Il ricorso proposto dall' ENFAP Comitato Regionale Sicilia innanzi al TAR Sicilia di Palermo, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato richiesto l'annullamento dei DD.DD.GG. n. 5505 del 14/10/2014 e n. 5631 del 16/10/2014, previa sospensione dell'efficacia;

**VISTA** l'ordinanza n. 853/2014 del 04/12/2014, con cui il TAR Sicilia di Palermo, per i motivi ivi meglio indicati, ha rigettato la richiesta di sospensione del provvedimento, avanzata dall'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia;

**VISTO** il ricorso in appello al C.G.A. proposto da ENFAP Comitato Regionale Sicilia avverso la predetta ordinanza n. 853/2014 del 04/12/2014;

**VISTA** l'ordinanza n. 76/2015 con cui, per i motivi ivi meglio indicati, il CGARS ha accolto il ricorso proposto dall'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia, ritenendo che "(...)la rilevanza che – in relazione ai fatti addebitati e al complesso degli elementi sottoposti dall'appellante – assumono le denunciate carenze di istruttorie e la violazione delle norme partecipative(...)";

**VISTA** la nota prot. n. 59995 del 10/08/2015, con cui il Dirigente responsabile del Servizio Sistema Informativo e Accreditamento – Recupero Crediti del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in linea con quanto indicato dal Giudice, con l'appena citata Ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa, provvedeva ad avviare apposito procedimento in contraddittorio con l'Ente ENFAP Sicilia, nel rispetto delle norme declinate dallo stesso magistrato, comunicando all'Ente stesso e per conoscenza: alla Procura della Repubblica di Messina, alla Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia Tributaria Palermo - Sezione Tutela Spesa Pubblica - 2° sezione Frodi Comunitarie di Palermo, all'Avvocatura dello Stato di Palermo, all'Assessore Regionale dell'Istruzione e Formazione, al Servizio Gestione, al Servizio Programmazione ed al Servizio Rendicontazione, l'avvio dell'istruttoria del procedimento di revoca, previa costituzione di apposito tavolo tecnico a cui l'Ente stesso avrebbe potuto partecipare presentando, entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della citata nota, eventuali documenti, osservazioni e/o memorie scritte;

**VISTO** Il ricorso proposto dall' ENFAP Comitato Regionale Sicilia innanzi al TAR Sicilia di Palermo, per motivi aggiunti, con cui ha richiesto l'impugnazione della sopra menzionata nota di avvio del procedimento di revoca;

**VISTA** la nota prot. n. 0076697 del 21/10/2015, con cui il Dirigente Responsabile del Servizio Accreditamento e Recupero Crediti ha costituito il tavolo tecnico formato dai Dirigenti responsabili dei: Servizio Programmazione degli Interventi in Materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente, Servizio Gestione per gli Interventi in materia di Formazione Professionale, Servizio Rendicontazione Interventi FSE e Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello e Servizio Sistema Informativo e Accreditamento – Recupero Crediti per procedere all'istruttoria in merito alla rinnovazione del procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO nei confronti dell'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia nel rispetto delle norme partecipative declinate dal CGARS con ordinanza n. n. 76/2015;

**PRESO ATTO** che l'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia, essendo stato formalmente invitato a partecipare al contraddittorio di cui al procedimento amministrativo di secondo grado avviato con nota prot. n. 59995 del 10/08/2015, ha aderito trasmettendo, con PEC del 19/08/2015, una memoria difensiva;

**RILEVATO** che il contenuto dell' appena citata nota non integra né modifica quanto disposto dall'Amministrazione con l'emissione del Decreto di revoca n. 5505 del 14/10/2014 e successivo D.D.G. di rettifica n. 5631 del 16/10/2014 cui si rimanda per la questione attinente al merito;

**VISTI** i verbali del 23/10/2015 e del 09/11/2015 redatti nel corso della istruttoria svolta dal tavolo tecnico costituito con nota prot. n. 0076697 del 21/10/2015 e trasmessi al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con nota prot. 92214 del 15/12/2015;

**VISTA** la medesima nota prot. n. 092214 del 15/12/2015, con cui, il Dirigente Generale del



DDG N. 162 del 02 / MAR. 2016

Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, nel concordare con l'esito della istruttoria condotta dal tavolo tecnico costituito con nota prot. n. 0076697 del 21/10/2015, autorizzava l'emissione del Decreto di conferma del D.D.G. n. 5505 del 14/10/2014 ed il successivo D.D.G. di rettifica n. 5631 del 16/10/2014 di revoca dell'accreditamento nei confronti dell'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia richiedendo, contestualmente una verifica della perdurante rappresentatività legale dell'Ente;

**VISTO** il ricorso per motivi aggiunti, ex adverso, proposto dall' ENFAP Comitato Regionale Sicilia, dinanzi al TAR Sicilia di Palermo con cui, lo stesso, ha richiesto:

- l'annullamento del Decreto Presidenziale n. 25 del 1 ottobre 2015, pubblicato sulla GURS n. 44, del 30 ottobre 2015, di approvazione del " regolamento di attuazione dell'art. 86 della L.R. 7 maggio 2015 " contenente " *Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*", limitatamente all'art. 15, comma 3° lett. C);
- delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 185 del 21/07/2015 e n. 231 del 14/09/2015;
- di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;

**VISTA** la nota prot. 78358 del 26/10/2015 con cui il Dirigente del Servizio Accreditamento e Recupero Crediti ha richiesto alla Procura della Repubblica di Messina, quale contributo utile alla celere definizione dei lavori del tavolo Tecnico, aggiornamenti e/o informazioni, a carico dell'Ente e dei Rappresentanti legali, in ordine al procedimento penale n. 7696/2011 R.G.N.R. e n. 2298/2012 R.G. GIP a carico di Genovese ed altri con la costituzione di parte civile, autorizzata con D.P. n. 625/GAB del 30/10/2014, della Regione Siciliana e Assessorato Regionale alla Formazione, in quanto parte offesa;

**VISTO** il contenuto della nota del 20/11/2015, di riscontro alla succitata nota di richiesta prot. n. 78358 del 26/10/2015, con cui la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina comunicava che : " (...) il processo n. 7696/11 R.G.N.R. si trova in fase dibattimentale innanzi al Tribunale di Messina, prima sezione penale. Nel giudizio risultano imputati (quali persone fisiche): Di LORENZO Antonino, IMBESI Liliana, LA MACCHIA Salvatore, GENOVESE Francantonio, RINALDI Franco, FAZIO Domenico, GIUNTA Roberto, del delitto p. e p. dagli artt. 110, 640bis c.p. perché in concorso tra loro (...);

**RILEVATO** altresì, che dalla suddetta nota è emerso che " Per quanto attiene alla richiesta di aggiornamenti e/o informazioni a carico dell'Ente ENFAP Sicilia e dei rappresentanti legali che si sono avvicendati negli ultimi anni, può farsi richiamo a quanto affermato nella Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Messina in data 17/03/2014, nell'ambito del Pro. N. 7696/11 R,G,N,R: <<...tutti i nuovi soci dell'Ente risultano collegati al Genovese da rapporti di parentela o da legami di amicizia e lavoro (...)" "(...) Ai vertici dell'Ente, pertanto, venivano collocati Di Lorenzo Antonino, in qualità di Presidente, e Imbesi Liliana, in qualità di vicepresidente. Può affermarsi, tuttavia, che l'ente verrà gestito dai due, congiuntamente, sotto le direttive di Lamacchia Salvatore. Infatti costui – che, come visto, ha coordinato le operazioni di acquisizione a sua volta sotto le direttive del Genovese – come si evince da altre conversazioni intercettate, si occuperà, di volta in volta, di impartire le necessarie direttive al Di Lorenzo....>>"

**VISTA** la nota prot. 3818 del 22/01/2016, ad integrazione della precedente nota prot. 92214 del 15/12/2015, con cui il Dirigente del Servizio Accreditamento e Recupero Crediti ha riferito sulle notizie fornite, in merito, dalla Procura della Repubblica di Messina con la citata nota del 20/11/2015;

**VISTO** il contenuto della nota successiva, prot. 4444 del 26/01/2016, con cui il Dirigente del Servizio Accreditamento e Recupero Crediti ha trasmesso i risultati di una ricerca effettuata sulla documentazione inserita dall'Ente, nel Sistema di Accreditamento S.Ac, al momento della presentazione dell'Istanza di richiesta di accreditamento datata 26/11/2015 da cui emerge che, il legale rappresentante dell'Ente ENFAP risulta essere il Sig. Di Lorenzo Antonino;

**RITENUTO** pertanto, che, a fronte della gravità degli accertamenti e delle inadempienze riscontrate a carico dell'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia, risultano manifeste le particolari esigenze di celerità del procedimento amministrativo finalizzato alla revoca dell'accreditamento nei



DDG N. 462 del 02 MAR. 2016

confronti dell'Ente, considerata la necessità di garantire nel settore di interesse la massima regolarità dei soggetti ammessi all'erogazione di finanziamenti pubblici nell'ambito delle attività di formazione;

**CONSIDERATO** che i componenti del tavolo tecnico costituito con nota prot. n. 0076697 del 21/10/2015 hanno ravvisato, come da verbale del 23/10/2015 e successivo del 09/11/2015, il permanere dei presupposti e degli elementi che hanno condotto alla revoca dell'accreditamento nei confronti dell'Ente;

**CONSIDERATE** conseguentemente confermate e rafforzate le motivazioni che hanno condotto alla revoca dell'accreditamento provvisorio nei confronti dell'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia avente sede in Palermo.

## DECRETA

Per le sopra esposte motivazioni, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

### Art. 1

A conferma del D.D.G. n. 5505 del 14/10/2014 e del successivo D.D.G. di rettifica n. 5631 del 16/10/2014, sono revocati i DD.DD.GG. nn. 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, del 05/06/2009 di concessione dell'accreditamento provvisorio di tutte le sedi operative identificate con i C.I.R.S. AH1065\_01, AH1065\_02, AH1065\_03, AH1065\_04, AH1065\_05, AH1065\_06, AH1065\_07, AH1065\_08, AH1065\_09, AH1065\_10, AH1065\_11, AH1065\_12, AH1065\_13, AH1065\_14, AH1065\_15, AH1065\_16, AH1065\_20, AH1065\_21, AH1065\_22, e AH1065\_28 dell'Ente denominato ENFAP Comitato Regionale Sicilia, avente sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 7275.

### Art. 2

Ai sensi di quanto previsto al precedente Art. 1, con effetto immediato, i C.I.R.S. AH1065\_01, AH1065\_02, AH1065\_03, AH1065\_04, AH1065\_05, AH1065\_06, AH1065\_07, AH1065\_08, AH1065\_09, AH1065\_10, AH1065\_11, AH1065\_12, AH1065\_13, AH1065\_14, AH1065\_15, AH1065\_16, AH1065\_20, AH1065\_21, AH1065\_22, e AH1065\_28 dell'Ente denominato ENFAP Comitato Regionale Sicilia, avente sede in Palermo, al momento della registrazione effettuata ai sensi delle Disposizioni di cui al D.A. n.28 del 23/07/2013 alle sedi operative individuate allo stesso Art.1 dell'Organismo ENFAP Comitato Regionale Sicilia, avente sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 7275 sono annullati.

### Art. 3

Per effetto di quanto previsto dai precedenti Artt. 1 e 2, è interdetto con effetto immediato all'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia, avente sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 7275, lo svolgimento di qualsivoglia attività di orientamento e/o formazione professionale nell'ambito della Regione Siciliana.

### Art. 4

Si dispone la comunicazione ad ogni effetto di legge del presente decreto all'Ente ENFAP Comitato Regionale Sicilia, nonché all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo per la prosecuzione del giudizio instaurato dal predetto Ente nei confronti dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale innanzi al TAR Sicilia Palermo, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Palermo, li 02 MAR. 2016

L DIRIGENTE GENERALE  
(Gianni Silvia)

